

## Bocelli come Fitzcarraldo - Musica nei campi di grano

Mi è venuto davvero in mente il film del 1982 di Werner Herzog, mentre ieri notte mi arrampicavo sulle colline oltre Laiatico sopra Pisa, in mezzo alla campagna, su una piccola strada sterrata, e lontano vedevo all'improvviso apparire questa spettacolare visione, di un teatro all'aperto in the middle of nowhere, cinquemila sedie appoggiate su un anfiteatro naturale, circondato dai campi di grano appena tagliato, il palco enorme incorniciato dal Sole di Pomodoro. Una visione. A fine Ottocento, Fitzcarraldo volle costruire un teatro dell'Opera a Manaus, per farci cantare Caruso. Per trasportare il materiale, non esitò a far passare una nave sulle colline: nel film gli diede il volto febbrile Klaus Kinski, ci fu una comparsata di Mick Jagger.

Bocelli non scherza. Ha voluto una volta l'anno - 5 luglio, questa volta - nei campi che poi ridiventano tali, questa kermesse che fa correre come mosche gli americani in vacanza in Italia, che fa organizzare charters, e spostare dal suo ufficio Caterina Caselli la sua discografica. Ma americani sono sul palco dovunque, nell'ottima band portata da Foster con i tecnici, mentre l'orchestra è marchigiana

Quest'anno in programma ci sono le canzoni pop, che Bocelli in concerto non canta mai (solo "Con te partirò"). Ieri sera alle prove un vento smisurato e mai visto da queste parti ha costretto alla contrazione dei tempi: ho sentito un ottimo duetto su "Vivere" (canzone del primo album, con Gerardina Trovato) fra il padrone di casa e Laura Pausini, e poi il pianista cinese Lang Lang scatenarsi con una furia sublime in "Io ci sarò", inedito su un padre separato e sofferente, con lo zampino di Finardi nel testo. Ma prima, mentre ancora il vento soffiava, in un camerino c'era al piano David Foster, produttore della Streisand e pure di Andrea, che accompagnava Andrea e Chris Botti con la sua tromba, impegnati in un duello di fiato su un **altro inedito, "Italia", testo di Jovanotti**. Avevo un freddo cane, avevo sonno perché erano le 11 di sera e mi ero alzata alle 6,30, avevo fame. Ma mi è passato tutto e mi è venuta la pelle d'oca, e ho capito che il mio mestiere mi frega sempre...

Uscirà un DVD prima o poi, lo potremo rivedere tutti.